

In bicicletta su e giù per la Valbossa

Pubblicato: Domenica 19 Agosto 2018



Un pista ciclopeditonale che colleghi la “Ciclovía dei Laghi” alla “Ciclovía del Lago Maggiore”.

Per ora è “solo sulla carta” ma se venisse realizzata potrebbe contribuire a creare un percorso davvero bello, abbastanza semplice e soprattutto praticamente dietro casa.

È la ciclovía della Valbossa, **un tratto di ciclabile che dovrebbe attraversare i comuni di Azzate, Crosio della Valle, Daverio, Galliate Lombardo, Mornago, Vergiate**. Lo ha annunciato Villa Recalcati facendo il punto della situazione sui possibili scenari di sviluppo della mobilità ciclistica provinciale.

«Al momento abbiamo preso contatti con i sindaci e abbiamo presentato loro il progetto. – spiega **Marco Magrini, vicepresidente della Provincia di Varese** – Tutti si sono detti favorevoli alla realizzazione della ciclopeditonale, ma nella fase di progettazione i singoli comuni dovranno predisporre delle modifiche al loro PGT e verificare la compatibilità urbanistica. Insomma, occorre pazientare ma procediamo comunque a passo spedito».

Il Protocollo di intesa “ciclovía della Valbossa” tra la Provincia di Varese e i sei comuni coinvolti prevede la realizzazione di una **pista ciclopeditonale lunga 20 chilometri, di connessione tra i Laghi di Varese e Maggiore e il territorio della Valbossa**, andando ad incrementare l’offerta degli itinerari turistici locali interconnessi alla “Ciclovía dei Laghi” e alla “Ciclovía del Lago Maggiore”, permettendo anche **una interconnessione est-ovest tra i corridoi regionali di mobilità ciclistica del Ticino e della Pedemontana alpina**.

«Sul tema della mobilità dolce Provincia di Varese ha messo in campo una visione molto ampia – dice ancora Magrini-. La forza di questo progetto ambizioso è di dare ai cittadini infrastrutture capaci di avere un utilizzo certamente turistico, ma anche quotidiano, per gli spostamenti lungo i tragitti casa-lavoro o casa- scuola».

di [R.B.](#)